

ENTE PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

Provincia Autonoma di TRENTO

Parere del Collegio di Revisori dei Conti

sul Riaccertamento dei Residui al 31 dicembre 2019

Il Collegio dei Revisori

ZENI DOTT. ARDUINO
IORIATTI DOTT. CRISTINA
ANGELI DOTT. MAURO

Il giorno 31 marzo 2020 il Collegio dei Revisori composto dai sottoscritti dott. Arduino Zeni – Presidente, dott.ssa Cristina Ioriatti e dott. Mauro Angeli – componenti effettivi, nominati con delibera della Giunta Provinciale nr. 1049 di data 12 luglio 2019 per il periodo 29 luglio 2019 – 28 luglio 2024, ha esaminato, in modalità di videoconferenza nel pieno rispetto delle diverse disposizioni susseguitesesi alla data odierna in materia di contenimento del contagio da Covid-19, la proposta di riaccertamento ordinario dei residui ex-art.3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

Premesso che:

- l'articolo 3 comma 4, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: << *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ...Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate Omississ... >>*
- il punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede che *"...Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta¹, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto."*;
- il punto 11.10 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede che *"Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio)"*.

Considerato che

- La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; conseguentemente le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia sono tenuti ad adottare, con la medesima decorrenza, i principi previsti dal suddetto decreto;
- che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento ordinario, che permangono quindi tra i residui al 31 dicembre 2019.

¹

Per le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento il riaccertamento è un'attività gestionale meramente ricognitiva. Quindi non è il CDA bensì il direttore/Giunta esecutiva (per gli Enti parco) ad adottarlo.

Preso atto che

- Il Responsabile dell'ufficio affari finanziari e tributi ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019 e degli esercizi precedenti.

Ciò premesso, esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto, con particolare riferimento alle tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni, il Collegio procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 – RESIDUI ATTIVI

Per quanto riguarda i residui attivi si evidenziano le seguenti risultanze:

Totale residui al 31/12/2019	4.531.858,50
Residui eliminati	85.860,88
Residui reimputati agli es. successivi	19,310,96
Totale residui da mantenere a bilancio	4.426.686,66

Il Collegio, di concerto con il Responsabile dell'ufficio affari finanziari, ha proceduto a verificare le motivazioni afferenti il mantenimento dei residui risultanti dai prospetti di dettaglio, che sono conservati agli atti. L'Ente ha verificato la sussistenza del credito anche avendo riguardo alla circolarizzazione dei crediti / debiti nei confronti della PAT. Nello specifico i residui eliminati attengono principalmente a somme non introitate per minori spese a vario titolo.

2 – RESIDUI PASSIVI

Per quanto riguarda i residui passivi si evidenziano le seguenti risultanze:

Totale residui al 31/12/2019	3.868.430,20
Residui eliminati	795120,68
Residui reimputati agli es. successivi	1.382.058,84
Totale residui da mantenere a bilancio	1691250,68

Il Collegio, di concerto con il Responsabile dell'ufficio affari finanziari, ha proceduto a verificare le motivazioni afferenti il mantenimento dei residui risultanti dai prospetti di dettaglio, che sono conservati agli atti. L'Ente ha verificato la sussistenza del credito anche avendo riguardo alla circolarizzazione dei crediti / debiti nei confronti della PAT. Nello specifico i residui eliminati attengono a economie su spese di parte corrente, mentre i residui reimputati attengono a impegni per forniture di beni inventariabili o per investimenti realizzati dall'ente anche su delega.

3 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA IMPEGNI REIMPUTATI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 – derivante da impegni re imputati con il riaccertamento ordinario e dalle somme già inserite in sede di bilancio di previsione 2021-2022 è pari ad euro 1.382.058,84 di cui euro 58.503,77 di parte corrente ed euro 1.323.555,07 di parte capitale.

4 - VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2020-2022 A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Il Collegio atteso :

la corretta iscrizione sui singoli esercizi del bilancio, rispetto alla reimputazione delle spese, del fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente e di parte capitale, la corretta re imputazione delle spese, finanziate con fondo pluriennale vincolato.

CONCLUSIONI

In relazione alle verifiche sopra indicate, il Collegio esprime


parere favorevole

all'approvazione del provvedimento relativo al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019, ed alla conseguente variazione del bilancio 2020-2022 sulla base degli importi sopra specificati.

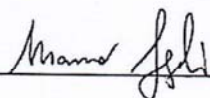
Trento, 31 marzo 2020

Il Collegio dei Revisori

dott. Arduino Zeni



dott. Mauro Angeli



dott.ssa Cristina Ioriatti



Allegato alla deliberazione della Giunta Esecutiva n. 25 di data 16 aprile 2020, della quale forma parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO

f.to dott. Cristiano Trotter
(documento firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Joseph Masè
(documento firmato digitalmente)